



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2017

CL in Lingue e Culture Europee

Rapporto di Riesame Ciclico 2017

Denominazione del Corso di Studio: Lingue e culture europee

Classe:	L 12 Mediazione linguistica
Sede:	Largo Sant'Eufemia 19 I - 41121 Modena
Altre eventuali indicazioni utili:	Dipartimento di Studi linguistici e culturali
Primo anno accademico di attivazione:	1997/98 (v.o.) D.M. 270/4; ultime modifiche 2017/18

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Antonie Hornung (Presidente/Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Francesca Malverti (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Giuliana Diani (Docente del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr. Vincenzo Gannuscio (Docente del CdS)

Dr.ssa Elisabetta Menetti (Docente del CdS)

Dr.ssa Adriana Orlandi (Docente del CdS)

Dr.ssa Angela Piroddi (Tecnico Amministrativo con funzione Manager didattica)

Prof.ssa Cecilia Robustelli (Docente del Cds)

Prof.ssa Daniela Capra (Docente del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 1) 27/09/2017 (13.00-14.00): Informazioni sui compiti e sulla ripartizione dei lavori; calendario (presenti: Diani, Gannuscio, Hornung, Malverti, Menetti)
- 2) 10/10/2017 (16.00 - 18.00): Discussione del punto 1 elaborato da Diani e Orlandi e ulteriore programmazione dei lavori (presenti: Hornung, Orlandi, Menetti; Robustelli doveva essere presente via Skype, ma il collegamento non ha funzionato)
- 3) 17/10/2017 (17.00 - 20.00): Discussione ed elaborazione dei dati punto 2 e 3 (presenti: Gannuscio, Hornung, Menetti)
- 4) 19/10/2017 (16.40 - 20.00): Elaborazione e rielaborazione punto 3 e 2 (presenti: Gannuscio, Hornung)
- 5) 20/10/2017 (11.00 - 14.00): Rielaborazione punto 2 (presenti: Gannuscio, Hornung)

6) 24/10/2017 (16.00 - 19.50): Rielaborazione punti 1, 2, 3; elaborazione Punto 4 (presenti: Capra, Gannuscio, Hornung)

7) 30-31/10/2017: Ultima lettura da tutti i componenti il gruppo di Revisione tramite riunione telematica.

In ogni fase della rielaborazione sono state consultate la Responsabile della qualità del CdS, prof.ssa Giuliana Diani e la Responsabile della qualità del Dipartimento, Prof.ssa Elena Fumagalli.

Responsabile della revisione linguistica finale è la Prof.ssa Cecilia Robustelli.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 08/11/2017

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente (2015)

Obiettivo n. 1c1: Descrivere in modo adeguato le funzioni dei profili professionali previsti dal corso

Azioni intraprese:

Le funzioni dei profili professionali sono state definite e documentate nella Scheda Unica 2016 e 2017 nel quadro A2.a.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è stata conclusa.

Esiti dell'azione correttiva:

Nella Scheda Unica quadro A2.a sono state specificate le funzioni che in ambito lavorativo i laureati in Lingue e Culture Europee sono in grado di svolgere e le competenze acquisite in relazione alle funzioni identificate.

Obiettivo n. 1c2: Monitorare in maniera più sistematica l'efficacia del percorso formativo

Azioni intraprese:

Come risulta dai verbali on line, le consultazioni, svolte dal CdS con il Comitato di Indirizzo nel 2015 e 2016, si sono incentrate sia sul profilo professionale e gli sbocchi occupazionali dei laureati/laureate (incontri di luglio 2015 e gennaio 2016) sia sulla rielaborazione del piano di studio del corso di laurea (incontri di luglio e novembre 2016).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è stata completata e viene periodicamente ripetuta una o due volte nel corso dell'anno. Oltre a queste consultazioni formali, la Presidente del Corso mantiene continui contatti individuali con i membri del Comitato di Indirizzo.

Esiti dell'azione correttiva:

Gli incontri periodici con il Comitato di Indirizzo permettono al CdS di confrontarsi con il mercato del lavoro favorendo le eventuali azioni di adeguamento ritenute utili.

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

In merito all'obiettivo n. 1c1, la Scheda Unica 2016 nel quadro A2a "Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" è stata migliorata considerevolmente rispetto alla precedente versione del 2015, attraverso una descrizione più chiara e dettagliata delle funzioni dei profili professionali e delle competenze. Tale quadro è stato ulteriormente migliorato nella Scheda Unica 2017

in cui sono state indicate le competenze relative alle funzioni nell'ambito dei due percorsi (percorso economico-giuridico e percorso linguistico-culturale) in cui è suddiviso il corso dopo la modifica di ordinamento didattico del 2016: gestione dei servizi linguistici (traduzione/interpretazione) e quella in area economico-giuridica. Una dettagliata descrizione dei suddetti percorsi è stata inserita nella Scheda Unica 2017 nel quadro A4.a "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo".

Per quanto riguarda l'obiettivo n. 1c2, il CdS monitora l'efficacia del proprio percorso formativo coinvolgendo interlocutori esterni quali i componenti del Comitato di Indirizzo. Nella scelta dei rappresentanti è stata privilegiata la varietà dei settori produttivi con precipua vocazione alla dimensione internazionale. Nei due anni intercorsi il Comitato di Indirizzo è stato integrato, rispetto alla sua composizione originaria, da rappresentanti del mondo della scuola e del settore alimentare. Il proficuo rapporto di scambio tra il CdS e il Comitato di Indirizzo è testimoniato dalla proposta, da parte dei membri di quest'ultimo, di un cambiamento della struttura del test d'ammissione sulla base di alcune criticità evidenziate nel test del 2016 (si veda il verbale dell'incontro del 16 novembre 2016). La suddetta proposta di modifica del test è stata portata in discussione ai membri del CdS che ne hanno approvato la struttura, di cui è presente una descrizione nella Scheda Unica 2017 nel quadro A3.b "Modalità di ammissione" (cf. anche la parte 2-Esperienza dello studente e della studentessa di questo documento).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Il CdS è sorto nel 1997 con la precisa finalità di "fornire una risposta adeguata alle esigenze di formazione linguistiche e acquisizione di competenze comunicative manifestate dal tessuto produttivo e dal mondo delle professioni del territorio, a livello locale, regionale e nazionale" (SUA 2017-18). Col tempo è andata via via crescendo la necessità di sviluppare anche un profilo internazionale. Per questo motivo, il CdS ha istituito nel 2014 un Comitato di Indirizzo permanente formato da imprese e organizzazioni con vocazione non solo nazionale ma anche internazionale allo scopo di istituire un proficuo dialogo con le Parti Interessate. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono certamente ancora valide, ma si è reso necessario adeguarle alle nuove esigenze di un mondo sempre più globalizzato e interculturale.

Per soddisfare le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento (essenzialmente i settori linguistico-storico-culturale ed economico-giuridico-sociale) il CdS ha rielaborato il proprio piano di studi, rendendo meglio definiti i profili in uscita degli studenti. Il Piano di Studi 2017-18 prevede, dopo un primo anno comune, la scelta tra due percorsi: percorso economico-giuridico e percorso linguistico-culturale. Lo studente ha tuttavia la possibilità di costruirsi un piano di studi personalizzato. Si segnala che al percorso economico-giuridico è legata la possibilità di acquisire un doppio titolo con l'Université Paris 10 Nanterre (accordo stipulato nel 2016 e in vigore dall'a.a. 2016-2017), e al percorso linguistico-culturale la possibilità di prosecuzione anche in un percorso formativo finalizzato all'insegnamento.

Tale differenziazione dei percorsi formativi trova corrispondenza nei cicli di studio successivi, e in particolare nella possibilità, per la laureata e il laureato in LCE, di iscriversi ai Corsi di Laurea Magistrali in

“Languages for Communication in International Enterprises and Organizations” (LACOM), e “Lingue, Culture, Comunicazione”, che hanno rispettivamente una impostazione più economico-giuridica il primo, più linguistico-culturale il secondo.

Le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita degli studenti sono state identificate e consultate in qualità di membri del Comitato di Indirizzo permanente che si è riunito con cadenza semestrale (i verbali delle consultazioni sono disponibili nel sito di Dipartimento, sezione “Verbali e convocazioni”, “Verbali Comitati di Indirizzo”). Le consultazioni avvenute in data 13 luglio 2015 e 20 gennaio 2016 si sono incentrate specificatamente sul profilo professionale e sugli sbocchi occupazionali dei laureati. In queste sedi è emersa l'importanza di una maggiore specializzazione degli studenti da un lato nell'ambito linguistico, dall'altro nell'ambito giuridico ed economico, nonché la necessità di acquisire competenze trasversali (capacità di lavorare in gruppo, capacità di lavorare in autonomia, capacità comunicativa scritta e orale, flessibilità e adattamento, capacità di risoluzione dei problemi). Tutto questo è stato recepito nella formulazione del piano di studi, per il quale il CdS ha tenuto conto anche di specifiche richieste pervenute da parte degli studenti in più occasioni (Consigli di Corso, Comitati di Indirizzo, Commissione Paritetica, ecc.), che miravano sostanzialmente al potenziamento dei corsi di Letteratura straniera e di Terza lingua, e che sono state soddisfatte.

Nella SUA 2016-17 e 2017-18 gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, e sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento. Alcuni interventi migliorativi sono stati apportati grazie alle segnalazioni della CP relative all'anno 2015-16. Per quanto riguarda le aree di apprendimento, gli obiettivi formativi sono stati definiti in modo dettagliato prendendo in esame cinque aree di apprendimento (cfr. quadro A4.b.2 scheda SUA).

I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati dal CdS tengono conto dei diversi destini lavorativi dei laureati. Lo testimonia l'evoluzione della composizione del Comitato di Indirizzo nel corso del tempo (cfr. SUA 2017-18, quadro A1.b e verbali del Comitato). Su iniziativa della Camera di Commercio di Modena è stato inoltre possibile avviare una collaborazione con l'Ufficio Tirocini, secondo la quale ogni anno la Camera di Commercio riceve dall'Ufficio Tirocini del Dipartimento l'elenco dei laureati del CdS di ogni sessione di laurea.

L'Offerta formativa è stata modificata nell'a.a. 2017-18 proprio per migliorare la capacità di adeguamento del percorso formativo ai propri obiettivi. Il piano di studi, con la divisione in due percorsi differenziati più specifici e l'introduzione dell'accordo di Doppio Titolo con l'Université Paris 10 Nanterre (a partire dall'a.a. 2016-17), può pertanto ritenersi aggiornata nei suoi contenuti.

Aspetto critico individuato n :

Nessuno. Il rapporto tra profili professionali e sbocchi occupazionali è stato approfondito e viene regolarmente monitorato in stretta collaborazione con il comitato di indirizzo che prende anche nota degli sviluppi del mercato di lavoro e della digitalizzazione dello stesso.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE E DELLA STUDENTESSA

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Sotto il punto **2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI** nel RRC del 2015 sono stati decisi i seguenti obiettivi di miglioramento:

Obiettivo n. 2c1: *Aumentare la coerenza della descrizione dei moduli dell'offerta formativa e promuovere occasioni di confronto sui metodi didattici*

Azioni intraprese:

Da febbraio 2016 a luglio 2016 nelle sedute mensili del Consiglio del CdS è stato inserito all'odg il punto "Parliamo dei nostri programmi", in cui le docenti e i docenti hanno presentato i propri programmi. In ogni seduta la Presidente del CdS, in collaborazione con la Responsabile della Qualità del CdS, ha sistematicamente segnalato le integrazioni necessarie ai docenti le cui schede risultavano ancora incomplete, attenendosi alle griglie predisposte dal sistema ESSE3. All'inizio di ogni semestre la Presidente e la Responsabile della Qualità del CdS verificano che i moduli dell'offerta formativa siano correttamente compilati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è conclusa e viene periodicamente ripetuta all'inizio di ogni semestre come indicato sopra.

Esiti dell'azione correttiva:

Le schede docenti risultano costantemente aggiornate e descrivono in maniera esaustiva l'offerta formativa del CdS.

Obiettivo n. 2c2: *Istituire azioni di orientamento in itinere nel corso del primo anno*

Azioni intraprese:

Oltre agli incontri di orientamento previsti, che si tengono prevalentemente all' inizio dell'anno accademico, sono stati introdotti i seguenti incontri di orientamento:

- a) Il giorno della prova di ammissione le/i candidate/i ricevono un foglio con l'invito a partecipare all'incontro di orientamento per le matricole, che si svolge presso l'aula H del comparto di S. Geminiano il venerdì prima dell'inizio del primo semestre. L'assemblea è presieduta dalla Presidente del CdS e vi prende parte la Manager per la didattica. Il programma dell'incontro prevede la presentazione del CdS e l'illustrazione delle differenze fra lo studio scolastico e quello accademico. Vengono date tutte le delucidazioni necessarie sul piano di studio e le informazioni sulle possibilità di sostegno finanziario e sull'organizzazione della vita studentesca (alloggio, trasporti, mense, etc.).
- b) I tutor ufficiali del CdS (Adriana Orlandi per questioni generali, Chiara Preite per la lingua francese, Giuliana Diani per la lingua inglese, Daniela Capra per la lingua spagnola, Vincenzo Gannuscio per la lingua tedesca, Marc Silver per il metodo di studio) offrono ore di consulenza

durante la fase di iscrizione prima dell'inizio del semestre e durante tutto l'anno accademico.

- c) Le/i docenti del primo anno, in particolare le/i docenti titolari dei corsi delle lingue introducono le studentesse e gli studenti allo studio universitario offrendo consulenza, informazioni e suggerimenti metodologici e relativi alla didattica e al percorso di studio, affinché gli studenti e le studentesse possano affrontare in modo critico e consapevole il percorso formativo. In particolare offrono un servizio speciale di consulenza e didattica integrativa (denominati "corsi di potenziamento") di supporto per gli studenti che non superano gli esami intermedi o i test OFA.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è conclusa.

Esiti dell'azione correttiva:

Alle studentesse e agli studenti è costantemente garantita assistenza nell'orientamento agli studi e alla vita universitaria.

Obiettivo n. 2c3: *Attività per colmare il debito formativo*

Azioni intraprese:

Il debito formativo per lo studio delle lingue è stato definito più chiaramente: livello inferiore a B1 per la prima lingua e livello inferiore ad A2 per la seconda lingua.

Al fine di rimediare al deficit iniziale dei principianti assoluti, sono stati introdotti corsi in aggiunta alle lezioni regolari (denominati i "corsi di potenziamento") progettati per portare gli studenti con un deficit al livello richiesto. Al fine di esaminare i progressi compiuti, i docenti effettuano verifiche intermedie nel primo semestre. Gli esami OFA si svolgono in gennaio, giugno e settembre.

Inoltre, è stata intensificata la collaborazione tra i docenti di lingua del primo anno e i lettori/lettrici delle singole lingue.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è conclusa.

Esiti dell'azione correttiva:

Il test per l'assolvimento dell'OFA è stato superato da tutti gli studenti che vi hanno preso parte.

2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

I cambiamenti più importanti rispetto all'ultimo RCR includono l'introduzione di un sistema complesso di OFA con un orientamento intensificato nelle fasi delicate dell'inizio dello studio, la riprogettazione della prova di ammissione e l'introduzione di due percorsi di studio paralleli in opzione a partire dal secondo anno del percorso di studi (percorso economico-giuridico e percorso linguistico-culturale) (per i dettagli cfr. § 4).

L'Obbligo formativo aggiuntivo

L'OFA è stato definito più precisamente da un sottogruppo del CdS (docenti delle lingue) per la prima lingua (B1 del Quadro Europeo di Riferimento) e per la seconda lingua (A2 del Quadro Europeo di Riferimento). L'assegnazione dell'OFA avviene per mezzo del test di livello gestito dal CLA che le studentesse e gli studenti sostengono dopo l'avvenuta immatricolazione.

Sotto la direzione della Presidente del CdS un gruppo di lavoro composto dai docenti titolari dei corsi del I anno di lingua francese/inglese/spagnola/tedesca ha poi sviluppato un formato per le prove necessarie ad assolvere l'OFA. Questo formato è valido per tutte e quattro le lingue (francese, inglese, spagnola e tedesco). La definizione dell'OFA e il formato dell'esame sono stati presentati al Consiglio del CdS per la discussione e confermati dallo stesso.

La prova di ammissione

Il nuovo esame di ammissione, che d'ora in poi si chiamerà sempre "prova di ammissione", per differenziarlo dal "test di livello", è stato sviluppato da un gruppo di lavoro presieduto dalla Presidente del CdS. In una prima fase, oltre ai docenti del primo anno, alcuni membri del Comitato di indirizzo sono stati coinvolti nella revisione della prova di ammissione. Questa collaborazione ha facilitato l'elaborazione degli errori del precedente esame di ammissione e ha contribuito in modo significativo a formulare un nuovo progetto.

In una seconda fase, è stato discusso e riesaminato il nuovo progetto. Inoltre, è stata presa la decisione di usare il sistema MOODLE (Virtual Workspace DOLLY) con la collaborazione degli esperti IT di Ateneo. Una descrizione delle principali caratteristiche del nuovo test si trova nella SUA A3.b.

Orientamento in ingresso (a, b, c, g) e in itinere (d, e, f)

Incontri di orientamento sono stati introdotti per aiutare le studentesse e gli studenti in vari momenti cruciali della loro carriera accademica, che comprendono:

- a) una nota informativa scritta che viene distribuita a tutti i partecipanti il giorno della prova di ammissione;
- b) una sessione informativa dettagliata per i neoiscritti, che di regola si svolge il venerdì prima dell'inizio delle lezioni del 1° semestre;
- c) un documento FAQ OFA dove la studentessa e lo studente trova le risposte alle principali domande su test di livello e OFA;
- d) un incontro di orientamento sulla scelta della terza lingua nel secondo semestre del primo anno di studi con preiscrizione via DOLLY;
- e) un incontro orientamento svolto dai docenti titolari delle discipline in opzione;
- f) incontri di orientamento sui contenuti e gli sbocchi possibili dei due percorsi attivi a partire dal secondo anno della coorte 2017/18;
- g) inoltre, è stato ulteriormente ampliato il sostegno allo studio con l'istituzione della figura di un tutor personale per studenti con particolari problemi di studio.

Schede degli insegnamenti

In una serie di incontri dal titolo "Parliamo dei nostri programmi" che si sono svolti a partire da febbraio 2016 fino a luglio 2016 nelle sedute mensili del Consiglio del CdS, i docenti del CdS hanno presentato i propri programmi ai colleghi/colleghe. In queste occasioni è stato ripetutamente sottolineato che i programmi devono contenere le informazioni relative a ciascun insegnamento (obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti del corso, metodi didattici, modalità di verifica dell'apprendimento, testi di riferimento) e, in particolare, che devono tenere conto anche dei descrittori di Dublino. La responsabile della qualità del corso ha verificato tutte le informazioni presenti sulle schede, esortando via mail i docenti non adempienti a compilare le loro schede secondo quanto previsto.

Calendario delle attività e degli esami

Le date di tutte le attività e degli esami sono decise in tempo utile dalla Giunta di Dipartimento e pubblicate sulla homepage del Dipartimento.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Orientamento e dati in ingresso

Dal 2017 l'Ateneo organizza con i responsabili dell'orientamento del Dipartimento e dei corsi di studi una giornata di presentazione del corso di laurea. La presentazione del piano di studi viene svolta da

docenti del CdS che ne delineano i profili culturali e professionali. Alla presentazione i docenti si rendono disponibili a rispondere a tutte le domande delle e degli astanti per favorire la consapevolezza delle loro scelte.

Sulla base dei dati disponibili si evince che il CdS gode di un crescente interesse: da una media di circa 500 interessati alla prova di ammissione negli anni precedenti al 2015 siamo arrivati a 928 iscrizioni nel 2017. I dati sulla provenienza degli studenti dimostrano che una buona parte proviene dalla regione Emilia-Romagna, ma si registra anche un aumento di candidati e candidate proveniente da fuori regione. Nel triennio dal 2013/14 al 2015/16 si è registrato un aumento dal 12% al 25,4 %, pur restando il dato leggermente al di sotto della media regionale (indicatore ANVUR 2017).

Orientamento ai neoiscritti e in itinere

La distribuzione di una nota informativa a tutti i partecipanti alla prova d'ammissione favorisce una massiccia partecipazione ad uno specifico incontro di orientamento riservato ai neoiscritti, tenuto dalla Presidente del CdS in collaborazione con la Manager della didattica il venerdì prima dell'inizio del primo semestre. Questo momento informativo aiuta le matricole a orientarsi fra le adempienze da compiere all'avvio dello studio (scelta delle lingue, test di livello, compilazione piano di studi, ecc.).

Per aiutare gli studenti a individuare i propri personali punti di forza nell'ottica della loro futura scelta professionale vengono organizzati nel corso del secondo semestre del primo anno diversi incontri di orientamento sulla scelta di una eventuale terza di lingua di studio, sulle opportunità offerte dai programmi Erasmus e MoreOverseas, sulla decisione di fare domanda per partecipare al programma Doppio titolo di studi e sulla scelta fra il percorso economico-giuridico e quello linguistico-culturale.

Gli studenti interessati alle opportunità di esperienze di studio all'estero e ai tirocini nazionali e internazionali possono in qualsiasi momento rivolgersi agli sportelli informativi competenti del Dipartimento.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Le attività sopra elencate si rivelano efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze e favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Queste iniziative riguardano anche l'introduzione o l'accompagnamento 'in uscita' verso il mondo del lavoro e tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. L'efficacia delle iniziative è, infatti, confortata dall'analisi dei dati AlmaLaurea che per l'anno solare 2016 riportano un significativo gradimento da parte dei laureati del CdS in quanto, a un anno dal conseguimento del titolo, il 90,3% (somma delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no") si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS (dato nazionale 82,9%) e il 60,7% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso (dato nazionale 56,7%).

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente individuato tramite il test di livello del CLA o attraverso la valutazione delle certificazioni linguistiche presentate dalle candidate e dai candidati. Per garantire la trasparenza e la completezza d'informazione le certificazioni utili a tal fine sono elencate sul sito del CLA e il link che rimanda a tale pagina è pubblicato nel bando di ammissione al CdS.

Eventuali carenze sono puntualmente comunicate agli studenti. In particolare la verifica svolta dal CLA assolve o assegna agli studenti e alle studentesse del primo anno l'OFA.

Come descritto dalla SUA (quadro B5) sono previste varie attività di sostegno in ingresso o in itinere miranti a favorire il recupero delle eventuali carenze. Se ne dà informazione trasparente agli studenti e alle studentesse tramite un apposito FAQ messo "in evidenza" sulla pagina principale del sito del Dipartimento. Tale pagina web viene regolarmente aggiornata e monitorata dalla Delegata al tutorato.

Per favorire il raggiungimento delle conoscenze richieste sono stati organizzati corsi di potenziamento e verifiche OFA (2016/17). Queste misure hanno dimostrato la loro validità come strumenti di guida al raggiungimento degli obiettivi.

I primi test OFA sono stati condotti nei mesi di gennaio e maggio 2017. Alla fine del primo anno di studio, aveva assolto l'OFA un'alta percentuale di studenti: francese 84,6%, inglese 94,7%, spagnolo 93,2%, tedesco 89,6%. Per gli altri candidati, nel mese di settembre si è tenuto un ultimo test OFA, superato da tutti i partecipanti. I pochi studenti (7 in tutto) che non hanno assolto l'OFA sono stati coloro che, di fatto, non si sono presentati agli appelli utili all'assolvimento dell'OFA, nonostante i docenti responsabili li abbiano comunque contattati.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Le attività di orientamento che accompagnano lo studente e la studentessa descritte precedentemente in maniera dettagliata favoriscono lo sviluppo della loro autonomia nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio. Parallelamente a queste iniziative il corpo docente e la Manager della didattica sono costantemente disponibili a fornire guida e sostegno durante gli orari di ricevimento riservato agli studenti. Il questionario sulla valutazione didattica ha registrato nell'a.a. 2016/17 al punto "D.10 – Reperibilità del docente per chiarimenti" un tasso di gradimento del 95,3%.

Le attività curriculari e di supporto tramite metodi e strumenti didattici flessibili sono modulate sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Rappresentano attività ormai consolidate le lezioni delle discipline linguistiche in lingua straniera, i laboratori di traduzione, la giornata di studi in occasione della Giornata europea delle lingue e i convegni e le giornate di studio organizzate dai singoli docenti. Grazie ai *Visiting Professors*, alla presenza di docenti strutturati provenienti da culture didattiche straniere e all'alto grado di esperienze internazionali di tutto il corpo docente si praticano anche modalità di studio e apprendimento diverse dalla mera lezione frontale (ad esempio lavoro di gruppo, lavoro seminariale, esercitazioni in lingua e di scrittura accademica, ecc.). Una siffatta varietà didattica va incontro all'eterogeneità degli studenti, dando ad ognuno la possibilità di trovare una propria via di accesso all'apprendimento e all'approfondimento delle conoscenze e delle competenze acquisite. Ulteriore strumento efficace si è dimostrato a tal fine lo sportello delle lingue in cui studenti-tutor affiancano nell'autoapprendimento i colleghi accademicamente più giovani.

Infine l'utilizzo della piattaforma di e-learning d'Ateneo (BLECS) consente anche l'opzione didattica della formazione a distanza per favorire, tramite dirette in streaming e lezioni registrate, la partecipazione di studenti che non possono essere presenti in aula per diversi motivi professionali, familiari e fisici.

Grazie alla sensibilità dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e alla consulenza continua dei Delegati per la disabilità del Dipartimento e dell'Ateneo il CdS accoglie e accompagna gli studenti e le

studentesse con disabilità di varia natura in ogni loro necessità. Già a partire dalla prova di ammissione si predispongono tutte le misure necessarie a rispondere alle esigenze individuali del/la disabile.

Internazionalizzazione della didattica

Il Dipartimento dispone di una rete di relazioni internazionali molto ampia (dalla Cina all'Australia, Stati Uniti e ovviamente Europa): La percentuale dei laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è in miglioramento dal 39,5% (2013/2014) al 60,2% (2015/2016) (dati ANVUR). Questo trend positivo è stato raggiunto grazie a un'efficace organizzazione all'interno del Dipartimento a cui contribuiscono i singoli docenti con i loro contatti presso università estere, il Delegato all'internazionalizzazione e in particolare la Responsabile per la mobilità studenti.

Nella valutazione nazionale CENSIS 2017 il CdS si trova nella classifica generale al terzo posto con una valutazione di 105/110, dietro a Trieste (108) e Trento (105,5). Nella classifica sulla progressione di carriera si conferma il terzo posto con 106/110 ex aequo con Trieste, dietro a Trento (110) e Insubria (107). Per quanto riguarda invece i rapporti internazionali LCE si trova al quarto posto con 104/110 ex aequo con Siena, dietro a Trieste (110), Perugia (108) e Udine (106).

In confronto con gli altri atenei della regione il dato risulta comunque migliore e il CdS si conferma al primo posto.

	Classifica generale	Progressione di carriera	Rapporti internazionali
Modena e Reggio Emilia	105	106	104
Bologna	101,5	102	101
Ferrara	88,5	92	85
Parma	83,3	78	88

Nonostante l'ottimo posizionamento rispetto agli atenei della regione e nonostante il dato crescente della mobilità internazionale in uscita degli studenti come descritto sopra, si individua in questo punto un ambito di miglioramento su cui il CdS intende concentrare la propria attenzione nei prossimi anni.

Nell'ambito della dimensione internazionale della didattica, dall'a.a. 2018/19 il CdS prevede l'erogazione di una disciplina non linguistica, nello specifico "Storia dell'arte", in lingua francese. Si auspica che questo funga in futuro da stimolo per altri docenti di discipline non linguistiche a tenere i propri corsi in lingua straniera. Iniziative di questo genere diversificano ulteriormente l'offerta didattica andando anche incontro alle esigenze degli studenti e delle studentesse che grazie alle riforme scolastiche degli anni passati arrivano con una preparazione linguistica più solida e che potrebbero vedere in questo tipo di offerta una possibilità di ulteriori approfondimento delle proprie competenze. Per favorire l'internazionalizzazione oltre al doppio titolo di studio con Paris-Nanterre già avviato, ci si impegna a stipulare altri contratti bilaterali.

Per favorire l'internazionalizzazione oltre al doppio titolo di studio con Paris-Nanterre già avviato, ci si impegna a stipulare altri contratti bilaterali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Tutte le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e sono puntualmente comunicate agli studenti.

Aspetto critico individuato n. 1:

La valutazione dell'internazionalizzazione da parte del CENSIS non è eccellente.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il numero di studenti/studentesse che conducono un soggiorno di studio all'estero o si recano all'estero per un tirocinio è in costante aumento, mentre il numero di studenti stranieri in entrata è in calo. Una possibile causa potrebbe essere il fatto che il CdS fino al 2016 non ha offerto una doppia laurea.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-2-1:

Aumentare il numero degli studenti stranieri in entrata.

Aspetto critico individuato:

La valutazione dell'internazionalizzazione da parte del CENSIS non è eccellente.

Azioni da intraprendere:

Rendere il programma di studi più attraente per gli studenti stranieri e realizzare ulteriori doppi titoli con altri paesi europei attraverso attività pubblicitarie.

Modalità di attuazione dell'azione:

In collaborazione con i docenti con contratti Erasmus, l'Ufficio mobilità studenti intensifica i contatti con le università partner e richiama l'attenzione sulle qualità del programma di studi, sulla città e sui dintorni di Modena. Allo stesso tempo, a tutte le università partner viene chiesto se fossero interessate ad intensificare la loro cooperazione con i CdS. Inoltre si esploreranno le possibilità di rendere più attraente la gamma di corsi a disposizione degli studenti stranieri. Ciò vale, da un lato, per i corsi di lingua italiana e in lingua italiana e, dall'altro, per gli insegnamenti disciplinari offerti in varie lingue europee.

Risorse eventuali:

Ufficio mobilità studenti, docenti plurilingui, rete di università partner.

Scadenza prevista:

2020/21

Responsabilità:

Il Delegato all'internazionalizzazione e un gruppo di docenti da definire in Consiglio di CdS con un/a rappresentante degli studenti/studentesse.

Risultati attesi:

Il CdS diventa un esempio di didattica plurilingue; diventa più attraente a livello internazionale e la valutazione da parte degli studenti dopo il completamento dei loro studi (CENSIS) migliora in modo notevole.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Sotto il punto 3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS nel RC del 2015 è stato deciso il seguente obiettivo di miglioramento che riguarda le risorse del CDS:

Obiettivo n. 3a.1 (vecchio 3c.1)- *Raccordare le attività di dottorato con l'attuale offerta formativa del Corso di Laurea.*

Azioni intraprese:

- a) Per poter coordinare in modo più soddisfacente i rapporti tra i docenti delle diverse lingue straniere e i Collaboratori ed Esperti Linguistici che operano presso il Centro Linguistico di Ateneo sono stati nominati docenti di ponte per ciascuna lingua (per francese: prof.ssa Preite; per inglese, 1° anno: prof.ssa Diani; per inglese, 2° anno: dott. Mazzi; per inglese, 3° anno: prof.ssa Gavioli; per spagnolo: prof.ssa Capra; per Tedesco: dott. Gannuscio). Questi docenti organizzano incontri tra le/i docenti di lingua e i/le Esperti Linguistici.
- b) Le/i docenti del primo anno in stretto rapporto con le/gli Esperti Linguistici dei propri studenti coordinano i dottorati, i corsi di potenziamento (che sono stati introdotti per colmare le lacune degli studenti con OFA) con i propri corsi accademici.
- c) Le/gli Esperti Linguistici vengono sempre invitate/i ai consigli del CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è conclusa.

Esiti dell'azione correttiva:

L'azione è diventata prassi.

3-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Alla luce di quanto è stato svolto sino ad ora si ritiene che i processi di gestione del Corso di Laurea continuino a risultare definiti in modo sufficientemente chiaro e gestiti in modo efficace. Le risorse e i servizi a disposizione del Corso di Laurea permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

La Delegata alla Qualità del CdS individua fattivamente i diversi adempimenti necessari alla gestione del Corso, assicurando una più equa ed efficiente divisione del lavoro. Il coordinamento tra i docenti delle diverse lingue straniere e le/i CEL che operano presso il Centro Linguistico di Ateneo favorisce una più armonica organizzazione del processo formativo erogato. A tal fine, dalla collaborazione di tutti gli attori coinvolti nella docenza delle lingue è nata una "Guida ai dottorati":

<http://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/lettorati.html>

La documentazione pubblica relativa alle caratteristiche e all'organizzazione del Corso di Laurea è aggiornata, chiara e disponibile sul sito del Dipartimento:

<http://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea/lingue-e-culture-europee.html>.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dotazione del personale docente

Nell'anno accademico 2017/18 il CdS registra nei SSD base/caratterizzanti una soddisfacente copertura da parte docenti di ruolo (I anno: 68,8%, II anno 88,9%, III 100%) e, fermo restando l'attuale corpo docente, si prevede che questi dati subiranno soltanto una leggera inflessione a ribasso negli anni a seguire. I dati per individuare la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base/caratterizzanti sono stati calcolati tenendo conto dei possibili abbinamenti di prima e seconda lingua e degli ulteriori insegnamenti base/caratterizzanti in opzione. Si segnala tuttavia che, per effetto di pensionamenti e possibili trasferimenti, questo dato potrebbe subire delle variazioni negative al momento non prevedibili.

Qualificazione del personale docente

Tutti i docenti del CdS afferiscono al Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali, classificatosi fra i 100 dipartimenti d'eccellenza individuati dal MIUR. Il valore scientifico del corpo docente del CdS è, altresì, comprovato dai dati della VQR.

Come evidenziato dalla "Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti/Studenti" del 2016, si registra un alto livello di coerenza SSD insegnamento/docente. I docenti del CdS risultano, dunque, adeguati per qualificazione a sostenere proficuamente le esigenze del CdS, sia per i contenuti scientifici proposti, sia per l'organizzazione didattica. Dai contenuti dei programmi didattici consultabili in rete si evidenzia che i docenti valorizzano le proprie competenze scientifiche portando nella didattica i risultati delle proprie ricerche che, per affinità di SSD, risultano ampiamente pertinenti agli obiettivi didattici previsti dalla SUA. Per le caratteristiche del CdS costituisce, altresì, un significativo valore aggiunto la presenza di docenti strutturati di madrelingua che sono espressione viva non solo della lingua di studio ma della relativa cultura.

Quoziente studenti/docenti

Grazie al numero programmato il quoziente studenti/docenti risulta dai dati ANVUR per le coorti 13/14, 14/15 e 15/16 relativamente stabile (media 16,9). Il dato è positivo rispetto alla classe di laurea sia nell'area geografica di riferimento (22,5), sia a livello nazionale (33,9).

Iniziative a sostegno dello sviluppo delle competenze didattiche

Dal presente anno accademico è stato avviato nell'ambito del "Progetto della Programmazione Triennale 40CFU" un'iniziativa che vede l'impiego di un coach con comprovate competenze relativamente alla progettazione, alla valutazione e all'utilizzo di appropriate metodologie didattiche e docimologiche. Questa figura professionale svolgerà in via sperimentale attività di mentoring in aula su un insegnamento base/caratterizzante.

Dotazione di personale di supporto alla didattica

Il personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica assicura un sostegno efficace alle attività del CdS. Prenotazione aule, calendari delle lezioni e degli esami sono sempre aggiornati in tempo reale

e consultabili sul sito web. 85,2% degli studenti valuta positivamente l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni).

Dotazione di strutture e servizi di supporto alla didattica

Dalla "Relazione annuale della Commissione paritetica docenti/studenti" del 2016 si rileva un alto livello di gradimento per le aule in cui si svolgono le lezioni (76%). Si sottolinea però, che la positività del dato dipende dallo svolgimento di buona parte delle lezioni presso il comparto di San Geminiano.

Tutte le aule sono fornite di computer e proiettore. A fronte di un collegamento LAN stabile, il collegamento WIFI risulta piuttosto carente e non permette di impiegare nella didattica i dispositivi informatici personali degli studenti, limitando in così le potenzialità didattiche offerte dall'impiego di tali strumenti.

Nella sede dipartimentale sono ad oggi insufficienti le aule informatiche e i laboratori linguistici e sarebbe auspicabile un potenziamento di tali strutture. Questa condizione si rispecchia nei dati desunti dai questionari compilati dagli studenti che, pur considerando in genere le aule "sempre, quasi sempre o spesso adeguate" (corso 62,9%, classe 63,6%), ritengono le postazioni "presenti in numero inadeguato o non presenti" (corso 53,3%, classe 46,8%).

La piattaforma DOLLY e il *blended learning* BLECS sono strumenti pienamente integrati nella quotidianità didattica del CdS e docenti e studenti ne fanno regolarmente uso.

La biblioteca presente nella sede dipartimentale ha orari di apertura e patrimonio librario adeguati alle necessità didattiche del CdS. Sarebbe tuttavia auspicabile un incremento del fondo librario scientifico a sostegno della stesura delle prove finali degli studenti.

Aspetto critico individuato n. 1:

Il principale aspetto critico è individuabile nella limitata dotazione tecnico-informatica della sede dipartimentale in Largo Sant'Eufemia. Ad oggi per le prove di ammissione e la registrazione delle lezioni per il progetto BLECS è necessario avvalersi delle aule e delle attrezzature del comparto di San Geminiano.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Tale criticità è dovuta al fatto che i lavori alla struttura di Sant'Eufemia non sono ancora stati ultimati. Si presume che nell'arco di un anno vengano ultimati così da predisporre di spazi e attrezzature utili al buon funzionamento delle attività.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Sotto il punto 3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS nel RC del 2015 è stato deciso il seguente obiettivo di miglioramento che ora fa parte del punto 4 - Monitoraggio e revisione del CDS

Obiettivo n. 4a.1 (vecchio 3c.2) - *Migliore gestione del lavoro legato all'AQ del Corso di Studio.*

Azioni intraprese:

La presidente del CdS ha nominato una delegata alla qualità del corso di laurea nella persona della prof.ssa Giuliana Diani.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è conclusa.

Esiti dell'azione correttiva:

La gestione del lavoro legato all'AQ del Corso di Studio è ora migliorata, essendo possibile suddividere e/o condividere i compiti.

4-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

I principali mutamenti intercorsi dal precedente RRC sono individuabili in quattro ambiti specifici. L'intervento più significativo è indubbiamente la revisione del CdS. Altro punto su cui si è intervenuti è una riorganizzazione e distribuzione più chiara delle responsabilità con l'istituzione della figura di tutor che affiancano gli studenti e le studentesse in vari ambiti della loro vita studentesca. Una maggiore attenzione allo studente si è altresì raggiunta con l'organizzazione di un'assemblea per discutere i questionari sulla didattica e, infine, con la creazione di uno spazio su DOLLY dal titolo "Ascoltiamo gli studenti" in cui gli studenti possono comunicare proposte, richieste ed esigenze.

Il corso di studi rivisto

Un gruppo di lavoro composto da docenti delle materie di base, caratterizzanti e affini e da una rappresentante degli studenti, ha rielaborato il progetto didattico dell'attuale corso di studi con l'obiettivo di soddisfare le risorse esistenti, le esigenze burocratiche e, soprattutto, le aspettative delle studentesse e degli studenti rispetto all'attività professionale futura. In particolare, è stato espresso l'auspicio di ampliare ulteriormente la gamma di corsi offerti nei settori del diritto e del commercio. Nell'attività di revisione sono stati coinvolti anche i membri del Comitato di indirizzo per dare consigli relativi all'orientamento professionale. Diverse proposte sono state ampiamente discusse e, dopo aver respinto alcuni progetti non ritenuti pertinenti, si è giunti, infine, all'introduzione dei seguenti due percorsi a partire dal secondo anno: giuridico-economico e linguistico-culturale. Ciò significa che dalla coorte 2017/18 in poi, gli studenti possono decidere nel secondo anno di studi se vogliono concentrarsi maggiormente sulle discipline giuridico-economiche o su argomenti linguistico-culturali. Coloro che scelgono il primo percorso saranno meglio preparati per un posto di lavoro nell'area aziendale o per

una laurea magistrale della classe LM38. Con il percorso linguistico-culturale invece, le studentesse e gli studenti acquisiscono le basi necessarie per la specializzazione in vista dell'insegnamento, per il quale una laurea magistrale della classe LM37 offre ulteriori opportunità di studio. La gamma delle lingue è stata mantenuta. Tuttavia, l'offerta di terze lingue è stata ridotta, eliminando il portoghese a causa della mancata copertura.

Dall'anno accademico 2016/17, gli studenti con il francese come prima o seconda lingua possono optare anche per una doppia laurea italo-francese con Parigi-Nanterre. A tal fine, devono scegliere il percorso giuridico-economico.

Riorganizzazione e distribuzione delle responsabilità

Al fine di un costante e capillare monitoraggio delle diverse attività del CdS e del Dipartimento sono stati individuati dei tutor che fungono da persona di riferimento per ambiti specifici come le singole lingue straniere, l'OFA, le certificazioni linguistiche, i piani di studio, i rapporti con il CLA, il metodo di studio, l'organizzazione delle attività e le questioni generali. Le funzioni dei singoli tutor sono state chiaramente individuate e descritte. La Manager della didattica ne ha dato comunicazione a tutti gli studenti via e-mail e a tutti i docenti, esortando questi ultimi a darne comunicazione agli studenti.

Per affrontare i problemi con i lettori ripetutamente segnalati dagli studenti alla Presidente del CdS e riportati anche dalla Relazione della CP è stato nominato una/un docente referente per ogni lingua con il compito di favorire, agevolare e potenziare la collaborazione tra docente e CEL. Inoltre è stato nominato un Delegato ai rapporti con il CLA, il dott. Davide Mazzi. Il precedente "regolamento interno" per i lettori è stato sostituito con "Linee guida ai lettori" nata dalla collaborazione dei Presidenti dei CdS linguistici, dei Delegati alla qualità e dal Delegato ai rapporti con il CLA (<http://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/lettorati/documento980021096.html>). Dall'ultimo RRC è divenuta prassi invitare i CEL ai Consigli del CdS.

Rapporto con gli studenti

Per garantire e dare maggiore voce agli studenti e alle studentesse sono stati istituzionalizzati due spazi di dialogo che permettono di manifestare liberamente suggerimenti e opinioni:

- un'assemblea annuale che si tiene a inizio dicembre per discutere i questionari sulla didattica e
- uno spazio su DOLLY dal titolo "Ascoltiamo gli studenti".

Ulteriori criticità indicate dalla CP

Sono stati migliorati i risultati della valutazione didattica riorganizzando la distribuzione degli insegnamenti (spostando un docente dal primo al secondo anno e immettendo nel corpo docente un RTDb). Inoltre, i docenti sono stati invitati a definire meglio le conoscenze preliminari richieste per i singoli insegnamenti che ora risultano chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate sulle schede dell'insegnamento del/la docente. Queste, ad oggi, risultano conformi a quanto previsto e tengono conto dei descrittori di Dublino.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Contributo dei docenti e degli studenti

Come si può evincere dai verbali, la revisione degli insegnamenti viene discussa dal consiglio del CdS. All'occorrenza si è ricorso alla convocazione di consigli ristretti riservati ai docenti delle discipline linguistiche per coordinare la didattica e i lettori.

I docenti di lingua straniera del primo anno, su iniziativa della Presidente del CdS, svolgono incontri settimanali informali in cui si confrontano e si scambiano opinioni. Questa consuetudine ha fortemente favorito il coordinamento nella compilazione del calendario dei test OFA e delle prove scritte. Dal gruppo dei suddetti docenti è anche nata la commissione che si è fatta carico della preparazione della prova d'ammissione e della sua informatizzazione.

La Presidente, la Responsabile della qualità e la Tutor responsabile per le questioni generali sono in costante contatto e si coordinano nell'analisi delle cause e nella formulazione delle eventuali soluzioni dei problemi segnalati dal corpo studentesco e da quello docente. Nella fattispecie gli studenti hanno a loro disposizione gli strumenti già descritti al punto 4.a.2. (assemblea e portale Dolly "Ascoltiamo gli studenti"). Per i rappresentanti degli studenti è sempre previsto all'OdG del Consiglio del CdS il punto "Voce agli studenti". Anche per i docenti il Consiglio del CdS rappresenta il momento per rendere note le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento.

L'organizzazione didattica nel suo complesso ha ottenuto un ottimo risultato: il 75,4% (2015/16) degli studenti che maturano almeno 40 CFU è superiore alla media nazionale che è del 54,4% (2015/16) e regionale 70,5%. La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è del 71,6% (2015/16) rispetto alla media nazionale del 61,9% e regionale 69,9%. Per gli studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio si nota una tendenza positiva dall' 85,2% (2013/14) al 92,3% (2015/16).

Il corso si presenta complessivamente con una percentuale notevole di miglioramento rispetto anche alla media regionale. Il numero degli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata del corso nello stesso corso di studio è del 70,3% rispetto alla media nazionale che è inferiore, cioè al 51,2% e rispetto anche alla media regionale che si attesta al 61,9%. L'abbandono degli studenti al secondo anno dimostra una tendenza verso una progressiva riduzione (Fonte: Indicatori ANVUR).

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Come si evince dai relativi verbali, la Presidente organizza due incontri annuali con il Comitato d'indirizzo per parlare dei problemi segnalati e dare comunicazione delle attività intraprese e dei progetti programmati. Questi incontri si caratterizzano per una forte propensione dialogica in cui tutte le parti presenti possono proporre argomenti e punti di discussione.

A seconda della loro rispettiva peculiarità professionale i singoli componenti del Comitato d'indirizzo sono stati coinvolti in varie fasi dello svolgimento delle attività del CdS. I componenti del Comitato

rappresentati del comparto scuola sono stati per esempio coinvolti nella fase iniziale della creazione della nuova prova d'ammissione.

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

Come già descritto in vari punti del presente documento, il CdS è stato appena revisionato secondo le esigenze espresse ripetutamente da parte delle studentesse e degli studenti che chiedevano una offerta didattica che rinforzasse la presenza di discipline economico-giuridiche.

I due percorsi del nuovo piano di studi (economico-giuridico e linguistico-culturale) sono stati presentati anche al Comitato di indirizzo che, riconoscendo la competenza e l'esperienza del corpo docente del CdS, ne ha apprezzato la struttura e li ha accolti con favore positivo.

Con l'entrata in vigore del nuovo percorso a partire dalla coorte 2017/18 sarà compito del CdS monitorare attentamente il nuovo piano con i due percorsi.

Aspetto critico individuato:

Nessuno

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Sul capitolo 1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CdS sono state intraprese le seguenti azioni:

Obiettivo n. 1c1 - Definizione delle condizioni di ammissione (test d'ammissione) e dei criteri per individuare le carenze iniziali (OFA) degli iscritti e corrispondente modalità per colmare il debito (entro il mese di maggio 2015)

Azioni intraprese:

È stato istituito un gruppo di lavoro che ha definito le competenze richieste all'inizio degli studi. Sono stati fissati i criteri per individuare le carenze iniziali e proposte le modalità per colmare il debito. Cf. paragrafo 2a di questo RRC, obiettivi 2c2 e 2c3.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è conclusa.

Esiti dell'azione correttiva:

Le funzioni competenze richieste all'inizio degli studi sono ben identificate e descritte.

Obiettivo n. 1c2- Abbreviazione delle procedure di ripescaggio

Azioni intraprese:

1 - Con la Segreteria studenti di Ateneo sono state esplorate le possibilità di predisporre un calendario più serrato per i ripescaggi. La segreteria studenti prosegue gli sforzi per abbreviare la durata del ripescaggio anche se le nuove regole dell'amministrazione universitaria relative alle procedure di pagamento non lasciano grande flessibilità.

2 - Per informare i candidati esclusi dalla prima graduatoria sulle opportunità di essere riammessi è stata introdotta la prassi di distribuire una nota informativa scritta a tutti i partecipanti il giorno della prova di ammissione. Cf. paragrafo 2a di questo RRC, obiettivo 2c2 e punto a) sotto il sottotitolo "Orientamento in ingresso".

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è conclusa.

Esiti dell'azione correttiva:

Il processo di immatricolazione dei nuovi studenti è più trasparente e così celere come può essere sotto le condizioni vigenti.

Obiettivo n. 1c3 - Miglioramento nell'articolazione dei corsi di seconda e terza lingua del primo e secondo anno di studi.

Azioni intraprese:

Come previsto, per i principianti assoluti di ciascuna delle tre lingue francese, spagnola e tedesco sono stati introdotti i corsi di potenziamento di almeno 30 ore come modalità di colmare il debito. Per gli studenti con OFA nella lingua inglese è stata attivata un'attività di tutorato di 30 ore (esercitazioni con studenti tutor). Incontri di esercitazione con studenti tutor vengono offerti anche per le lingue francese, spagnola e tedesco.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è conclusa.

Esiti dell'azione correttiva:

Gli studenti e le studentesse riescono a colmare con maggiore efficacia la propria competenza linguistica.

Obiettivo n. 1c4 - Miglioramento delle informazioni relative alla didattica e ai docenti: aggiornamento CV e programmi

Azioni intraprese:

Le colleghe e i colleghi vengono regolarmente invitati a tenere aggiornate le proprie schede. Le schede sono state aggiornate.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è conclusa.

Esiti dell'azione correttiva:

Le informazioni sui contenuti degli insegnamenti sono costantemente aggiornati.

Sul capitolo 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE sono state intraprese le seguenti azioni:

Obiettivo n. 2c1: Razionalizzazione dell'orario di lezione

Azioni intraprese:

Sono state intraprese varie azioni per migliorare il coordinamento degli orari dei corsi accademici e delle attività di dottorato. Cf. paragrafo 3, Obiettivo 3a.1 (3c.1)

- a) Sono stati nominati docenti di ponte per ciascuna lingua. Questi docenti organizzano incontri tra le/i docenti di lingua e i/le Esperti Linguistici.
- b) Le/i docenti del primo anno sono in stretto rapporto con le/gli Esperti Linguistici dei propri studenti e coordinano i dottorati e i corsi di potenziamento con i propri corsi accademici.
- c) Le/gli Esperti Linguistici vengono sempre invitate/i ai consigli del CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è conclusa.

Esiti dell'azione correttiva:

Le/i docenti nominati organizzano incontri. Le/gli Esperti Linguistici sono invitate/i ai consigli a cui partecipano raramente per mancanza di tempo.

Obiettivo n. 2c2: Aumentare il gradimento degli insegnamenti

Azioni intraprese:

Sono state intraprese varie azioni per aumentare il gradimento degli insegnamenti. Per i dettagli cf. paragrafo 2a.1, obiettivo 2c1 e paragrafo 4a.2 sottotitolo "Ulteriori criticità indicate dalla CP".

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è conclusa.

Esiti dell'azione correttiva:

I dati dei questionari sul gradimento degli insegnamenti registrano molti risultati buoni e ottimi. I risultati meno positivi sono stati migliorati.

Obiettivo n. 2c3: Valutare la possibilità di ideare percorsi che consentano di optare per entrambe le letterature straniere e di potenziare il percorso di terza lingua

Azioni intraprese:

Un gruppo di lavoro ha effettuato uno studio di fattibilità e proposto una rielaborazione del piano di studi indentificando a partire dal secondo anno degli studi due percorsi di studio. Per i dettagli cf. paragrafo 2a.2, sottotitolo "Il corso di studi rivisto".

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è conclusa.

Esiti dell'azione correttiva:

Gli studenti e le studentesse a partire dal secondo anno possono scegliere tra il percorso giuridico-economico e quello linguistico-culturale.

Sul capitolo 3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO sono state intraprese le seguenti due azioni:

Obiettivo n. 3c1: Migliorare la collaborazione con i componenti del Comitato di indirizzo

Azioni intraprese:

La Presidente del CdS invita i componenti del Comitato di indirizzo due volte all'anno per informarli e chiedere la propria opinione relativa alle proposte del consiglio di CdS e per coinvolgerli nelle azioni, come ad es. nella preparazione della nuova prova d'ammissione.

Su iniziativa della dott.ssa Sacchi (Camera di Commercio) a partire dalla primavera del 2017 è stato lanciato un nuovo progetto in collaborazione con la responsabile dello stage del Dipartimento per potenziare le opportunità di lavoro per i Laureati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è conclusa.

Esiti dell'azione correttiva:

Il dialogo e il confronto con il Comitato di indirizzo è continuo e proficuo.

Obiettivo n. 3.c2: Promuovere la partecipazione al programma Erasmus Plus e cercare di aumentare le borse

Azioni intraprese:

Si usufruisce dell'offerta del nuovo programma *Erasmus Plus* in modo estensivo. Le responsabili dell'ufficio tirocini e la responsabilità per gli scambi internazionali in collaborazione con il delegato all'internazionalizzazione del Dipartimento e con le colleghe ed i colleghi responsabili di contratti portano avanti l'internazionalizzazione. Il numero delle borse è stato aumentato.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è conclusa.

Esiti dell'azione correttiva:

La partecipazione al progetto Erasmus ha registrato un dato in crescita.

5-a.2 Mutamenti interscorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Dal 2015 sono stati apportati molti significativi miglioramenti già illustrati in dettaglio ai punti da 1 a 4 e saranno elencati qui di seguito.

I miglioramenti apportati, basati sulle discussioni in consiglio di CdS e con le rappresentanti delle studentesse e degli studenti, sulle critiche della Commissione esterna di valutazione per l'accreditamento dell'Ateneo e sulle criticità indicate dalla Commissione Paritetica, sono:

- a) la revisione fondamentale della SUA per quanto riguarda gli obiettivi didattici e le funzioni dei profili professionali previsti dal corso;
- b) la nuova concezione dell'esame di ammissione;
- c) il chiarimento sui requisiti di ammissione per gli studenti e l'organizzazione degli esami OFA;
- d) la strutturazione di eventi di orientamento per gli studenti;

- e) la discussione dei risultati della valutazione dei corsi nel Consiglio di CdS in un'assemblea per gli studenti;
- f) la suddivisione dei compiti organizzativi;
- g) la revisione del curriculum del CdS e l'introduzione di un doppio percorso.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

5.1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Gli indicatori relativi alla didattica mettono in rilievo i punti di forza del CdS, come si evince dagli indicatori iC01, iC03, iC05 e iC08. Nello specifico, il CdS si presenta decisamente attrattivo per gli studenti provenienti da altre regioni (iC03), considerato che la percentuale è quasi raddoppiata nel triennio di riferimento (da 14,5% a 25,4%). Con questo dato il CdS si sta avvicinando alla media nazionale (32,3%) ma è ancora lontano dalla media regionale (96,8%). La causa potrebbe essere che Ferrara, Parma e Bologna non hanno un numero chiuso per i propri CdS della Classe 12 e che quest'ultima università gode di fama internazionale per la sua lunga storia. D'altro canto, i dati confermano che il CdS è particolarmente popolare nella regione. Tale interpretazione viene sostenuta anche dal Comitato di indirizzo.

Un altro dato positivo riguarda l'aumento continuo del tasso percentuale di studenti iscritti che entro la durata normale (entro il 31 dicembre del a. s. nel quale iniziano il loro secondo anno di studi) acquisiscono almeno 40 CFU (iC01). Significativo è anche il rapporto studenti regolari/docenti (un docente ogni 17,2 studenti) che, trattandosi per la maggior parte di corsi di lingue, determina una qualità didattica migliore, a fronte del dato nazionale che attesta il doppio (un docente ogni 34,5 studenti).

5.2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Il notevole incremento pari al 52,40% dei laureati che entro la durata normale del corso hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) rappresenta un altro punto di forza del CdS. Questo dato è rilevante in quanto è decisamente superiore sia alla media regionale (17,69%) che a quella nazionale (12,75%). Questo aspetto mette in luce la grande partecipazione dei laureati agli scambi Erasmus frutto delle numerose convenzioni stipulate nel triennio (n. n. 56 Atenei). Nel triennio si registra invece un calo percentuale, sebbene minimo, pari al 2,35% dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (indicatore iC10), passando dal 97,70% nel 2013 al 95,40% nel 2015. Si tratta di fluttuazioni minime dovute a vari motivi. Ad esempio, il numero di tirocini all'estero è in aumento, il che riduce la percentuale di CFU conseguiti durante un soggiorno di studio all'estero. Meno positiva è la tendenza ad avere una bassa percentuale di studenti in scambio provenienti da altri paesi europei. Sarebbe auspicabile raggiungere un migliore equilibrio attraverso misure adeguate. Cf. Obiettivo n. 2017-2-1: Aumentare il numero degli studenti stranieri in entrata.

5.3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Per quanto riguarda gli "ulteriori indicatori per la valutazione della didattica" possiamo essere soddisfatti. I CFU conseguiti al I anno nel triennio di riferimento sono in costante crescita (iC13). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio risulta superiore sia alla media regionale sia alla media nazionale (iC14). Lo stesso tasso di crescita percentuale si attesta sia per gli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) o 40 CFU al II anno (iC16) sia per gli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 (iC15 BIS) o 2/3 (iC16 BIS) dei CFU previsti al I anno. Anche la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è in crescita tra il 2013 e il 2014 ma in leggera diminuzione tra il 2014 e il 2015 (iC17).

5.4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

La percentuale bassa e piuttosto trascurabile di abbandoni dopo il primo anno di studi è un altro aspetto che dimostra che le misure volte a migliorare la qualità stanno cominciando a dare i loro frutti. Questa affermazione trova conferma nella crescita della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (91,1% nel 2013, 96,2% nel 2014 e 97,2% nel 2015) (iC21). Con questo dato il CdS si presenta superiore sia alla media regionale (91,5%) che a quella nazionale (88,7%). Significativo anche il fatto che gli iscritti risultino soddisfatti della propria scelta. Infatti negli ultimi tre anni la percentuale degli immatricolati che ha deciso di proseguire la propria carriera al II anno in un differente CdS (iC23) è solo del 1,86%. Tale soddisfazione è confermata da una diminuzione della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), passando dal 20,5% nel 2013 al 18,6% nel 2015, a fronte di una media nazionale del 27,6%.

5.5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

I dati sulla condizione occupazionale dei laureati del CdS si confermano positivi. Il tasso di occupazione è al 42,9% a un anno dalla laurea (dato nazionale 36,3%), mentre i laureati della stessa coorte iscritti a un corso di laurea magistrale sono il 51,4% (dato nazionale 51,1%).

Il trend generalmente positivo del mercato di lavoro per i laureati in ambito linguistico (dati AlmaLaurea 2017) si riflette anche nella crescente percentuale dei laureati che utilizzano in misura elevata le loro competenze acquisite nel corso di studio (CdS LCE 40,7%, dato nazionale 39%).

Su una scala da 1-10 i laureati del CdS esprimono la loro soddisfazione per il lavoro svolto per 7,3 punti, in linea con il dato nazionale (7,1), mentre la media della retribuzione mensile netta è significativamente più soddisfacente (CdS LCE 1.179€, dato nazionale 898€).

5.6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

La positività del dato relazione docente/studenti (cf. 5.1) è confermata dagli indicatori relativi alla qualificazione del corpo docente. Si registra una crescita del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e parziale (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del I anno) (iC27 e iC28). Il CdS attesta inoltre un tasso di crescita percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iC08).

Aspetto critico individuato:

nessuno